Perché riproporre oggi, a più di quarant'anni dalla sua pubblicazione, un appello a favore di diversificazione dell'educazione linguistica dei cittadini europei? E perché, a più di quindici anni dalla sua pubblicazione, viene ripreso un appello a favore dell'educazione linguistica al servizio della società? Perché queste riflessioni sono ancora attuali e perché lasciano intravvedere quello che diventerà il QCER e il QCERCV molti anni dopo - e anche fondamentalmente perché non è cambiata la necessità di adoperarsi presso le istituzioni responsabili dell'organizzazione del sistema educativo affinché a ogni singolo individuo venga offerta una **formazione in più lingue**, nella quale ogni lingua sia orientata a **diversi ambiti della vita** e trasmetta **competenze operative diverse** a seconda del rispettivo campo di attività.	Warum wird heute, mehr als vierzig Jahre nach seiner Veröffentlichung, ein Appell zu einer sprachenteiligen Gesellschaft, also zu Diversifizierung der sprachlichen Bildung der europäischen Bürger vorgestellt? Und warum wird mehr als fünfzehn Jahre nach seiner Veröffentlichung ein Aufruf zur sprachlichen Bildung im Dienste der Gesellschaft wieder aufgegriffen? Weil diese Gedanken nach wie vor aktuell sind, und weil sie auf den viele Jahre später erschienenen GeR und den GeRCV hindeuten - und auch grundsätzlich weil sich nichts an der Notwendigkeit geändert hat, sich bei jeder für die Organisation des Bildungswesens zuständigen Institution dafür einzusetzen, dass jedem einzelnen Bürger eine **Ausbildung in mehreren Sprachen** angeboten wird, wobei jede Sprache auf unterschiedliche Lebensbereiche ausgerichtet sein und je nach dem jeweiligen Tätigkeitsfeld **unterschiedliche Handlungskompetenzen** vermitteln soll.